



e-mail: Cq.verdeemareostia@tiscali.it

All'on.le **Assessore all'Ambiente**
 Della Regione Lazio
 Sede della Regione, Roma

Oggetto danni alla salute provocati dall'inquinamento acustico prodotto dalle discoteche -

Opportunità di specifici strumenti di controllo preventivo degli impianti di amplificazione sonora.

On.le Assessore, Voglia, in primo luogo, gradire **le ns. più vive congratulazioni** per la Sua nomina che rappresenta il giusto premio al suo Lungo e difficile impegno, ma anche il successo di tutti coloro che credono in un possibile futuro di sviluppo compatibile con la preservazione dei primari valori dell'ambiente in cui viviamo.

Siamo perciò a chiederLe un efficace intervento per **porre finalmente fine alla reiterata azione di disturbo e di danno psico-fisico** che viene arrecata ogni estate, e non solo, dalle discoteche insediate sulle spiagge del litorale di Ostia e, a tutt'oggi, incredibilmente impunita.

Le inoltriamo, quindi, la presente, formale denuncia:

Come da lungo tempo rappresentate, ciò accade perché questi esercizi vengono autorizzati in forza di **"autocertificazioni"** attestanti la conformità dei loro impianti alle normative che, spesso, sono manifestamente **non corrispondenti al vero**.

Siamo in grado di produrre la documentazione, anche ufficiale, di ciò e ci proponiamo per un risolutivo incontro tecnico - normativo con gli esperti regionali del settore per focalizzare la natura del necessario intervento di difesa dal grave inquinamento acustico.

Le anticipiamo che le rilevazioni notturne, per lunga esperienza subita, sono difficili e complesse da organizzare quanto facilmente eludibili e, soprattutto inefficaci perché, anche allorquando, occasionalmente positive, ne consegue solo una multa irrisoria di 300 €, comminata tre-quattro anni dopo i fatti senza nessuna sospensione del disturbo.

Sarebbe invece efficace e definitiva **un'azione preventiva di controllo degli impianti** che, allo stato attuale, **come ci risulta documentalmente**, sono:

- di potenze esuberanti il necessario,
- installati in strutture provvisorie con pareti di legno, vetro o plastica od addirittura all'aperto a distanze di anche soli cento metri dalle abitazioni.
- privi di limitatori idonei, quando non lo sono del tutto.
- autorizzati in carenza dell'esecuzione della prescritta prova "post operam".

Riponiamo piena fiducia nella Sua sensibilità alla tutela della salute dei cittadini e, in attesa di conoscere la data dell'incontro Le porgiamo i sensi dei ns. più Distinti Ossequi

Comitato di Quartiere

"Verde e Mare"

Il presidente : dr. Curzio Capomassi